



Augusto Rivelli

## Ma se non è uno zoo, allora che cos'è?

Tre domande per capire che cosa sono (e che cosa NON sono) le aree faunistiche

### Le aree faunistiche sono ospedali per lupi?

Sì. Le aree faunistiche accolgono, curano e, quando è possibile, restituiscono alla natura animali feriti che sono tornati in salute abbastanza velocemente da mantenere il loro comportamento selvatico. Non sono degli "allevamenti" di lupi, ma piuttosto delle cliniche che, nel caso degli animali meno fortunati, possono diventare dei ricoveri permanenti.

### Le aree faunistiche sono degli zoo?

No! Le aree faunistiche sono centri che ospitano esemplari che non potrebbero più vivere in libertà, non "mostre permanenti" di animali in cattività. Per questo, nei limiti del possibile, si cerca di riprodurre condizioni di vita vicine a quelle naturali e si cerca di fare in modo che, attraverso l'empatia con i lupi ospiti dei centri, le persone arrivino a conoscere e a rispettare la specie. Così i lupi nei recinti possono aiutare i lupi in libertà!

### Nelle aree faunistiche è sempre possibile vedere i lupi?

Dipende. Alcune aree sono strutturate in modo da permettere ai visitatori di vedere gli animali, altre, come il Centro "Uomini e Lupi" hanno preferito lasciare ai lupi una maggiore "privacy": sono loro a decidere se mostrarsi o meno. Anche così si impara che, persino all'interno di un'area recintata, il lupo è un animale elusivo e vederlo non è un fatto scontato...

### Le aree faunistiche dedicate al lupo in Italia

- Centro faunistico "Uomini e Lupi" – Entracque (*Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime*), gemellato con il Centro "Alpha" – Saint-Martin-Vésubie
- Area faunistica del Lupo – Chieti (*Parco Nazionale della Maiella*)
- Area faunistica del Lupo – Popoli (*Corpo Forestale dello Stato*)
- Area faunistica del Lupo appenninico – Civitella Alfedena (*Parco Nazionale d'Abruzzo*)
- Area faunistica del Lupo – Cupone (*Corpo Forestale dello Stato*)

## Il progetto LIFE WOLFALPS

Il progetto europeo LIFE WOLFALPS "il lupo sulle Alpi" lavora per la **conservazione a lungo termine** della popolazione alpina di lupo, che lentamente e in modo naturale sta riconquistando gli spazi da cui era stata cacciata un secolo fa.

Affinché il lupo abbia un futuro sulle Alpi è necessario imparare nuovamente a convivere con questa specie: promuovere l'adozione di **misure di prevenzione** degli attacchi ai domestici, **contrastare le uccisioni illegali**, incoraggiare una **migliore conoscenza** e una **maggior tolleranza** nei confronti del lupo sono le principali azioni che il progetto LIFE WOLFALPS sviluppa per contribuire in modo determinante a questo lungo processo.

Non ci sono scorciatoie: la **conservazione passa attraverso la convivenza**.

LIFE WOLFALPS abbraccia tutto l'arco alpino sul versante italiano e in territorio sloveno. Coinvolge **dodici partner** dal Piemonte alla Slovenia e decine di enti e associazioni che hanno deciso di supportare il progetto LIFE WOLFALPS.

[www.lifewolfalps.eu](http://www.lifewolfalps.eu)

Progetto LIFE WolfAlps

info@lifewolfalps.eu



Autori dei testi: Irene Borgna, Giuseppe Canavese, Francesca Marucco, Livia Mattei, Elena Tironi.  
Brochure realizzata con il contributo LIFE, uno strumento finanziario dell'Unione Europea.

Giancarlo Mancori



Come mai  
c'è un lupo  
in un recinto?  
A che cosa servono  
le aree faunistiche



## Le aree faunistiche: che cosa sono e che cosa fanno

Le aree faunistiche sono **centri autorizzati** per la custodia di animali selvatici. Alcune di queste aree sono dedicate al lupo. Al loro interno vengono ospitati animali che non hanno mai vissuto allo stato naturale perché nati in cattività, oppure perché, in seguito a incidenti e traumi, non sono più in condizione di tornare in libertà.

Custodire un lupo è **un'attività strettamente regolamentata**: nell'ambito della redazione del Piano d'azione nazionale, i referenti delle aree faunistiche hanno predisposto linee guida per il recupero dei lupi e la gestione delle strutture autorizzate a ospitarli.

Gli obiettivi di questi centri sono molteplici. In primo luogo, le aree faunistiche sono importanti luoghi di **sensibilizzazione** e di diffusione di un'**informazione** scientificamente corretta sul lupo, sulla sua importanza per la biodiversità dell'ecosistema e sulle possibilità concrete di **convivenza** del predatore con le attività agro-pastorali e venatorie. Per le loro caratteristiche, infatti, le aree faunistiche si prestano a una comunicazione su più livelli: diretta ai bambini e ai ragazzi in età scolare, attraverso visite guidate e laboratori didattici; rivolta alle famiglie e al pubblico generico, che, grazie alla mediazione dei dispositivi di informazione, affrontano nel modo corretto l'emozione di vedere un lupo da vicino.

Inoltre le aree faunistiche hanno costituito e sono tuttora una preziosa **riserva genetica** in caso di pericolo per la conservazione della specie, consentono **studi e ricerche** sulla biologia, sull'ecologia e sull'etologia del lupo in cattività e sono infine un luogo ideale per testare in un ambiente controllato l'efficacia dei metodi di **prevenzione** degli attacchi ai domestici. Di recente, le aree faunistiche sono diventate anche un punto di riferimento per la gestione degli **ibridi lupo-cane**: l'ibridazione fra cani vaganti e lupi è infatti una grave minaccia alla diversità genetica della specie e per questo motivo deve essere contrastata. Le aree faunistiche sono gli unici centri autorizzati a ricevere e a ospitare eventuali ibridi lupo-cane rimossi dall'ambiente.

Non sono da sottovalutare, infine, le **ricadute economiche** delle aree faunistiche a livello locale, particolarmente evidenti in ambiente rurale e alpino.

## LIFE WOLFALPS e le aree faunistiche: una stretta collaborazione

Uno degli obiettivi principali del progetto LIFE WOLFALPS è **comunicare il lupo**: un'informazione corretta e diffusa fra l'opinione pubblica è indispensabile per fare piazza pulita delle paure infondate che ancora oggi ci portiamo dietro quando si parla di lupo.

Conoscere meglio questo affascinante animale è il primo passo per aumentare il livello di tolleranza nei suoi confronti: **non c'è convivenza, senza conoscenza!** Le aree faunistiche sono da questo punto di vista dei formidabili **punti di diffusione** di notizie scientificamente fondate: qui si impara a conoscere e a rispettare il lupo per quello che è, un predatore selvatico parte dell'ecosistema alpino, qui è possibile **sensibilizzare** il pubblico su larga scala, a partire dai gruppi scolastici fino ai visitatori occasionali, su temi importanti come la lotta al **bracconaggio** e il problema dell'**ibridazione** lupo-cane. Per questo il progetto LIFE WOLFALPS ha investito in una **campagna di informazione** che avrà come suoi punti di partenza proprio le aree faunistiche e in particolare il Centro "Uomini e Lupi" di Entracque.

Il gruppo di lavoro LIFE WOLFALPS collabora inoltre con il **Corpo Forestale dello Stato**, con le aree faunistiche italiane e tutti gli enti coinvolti per definire dei **protocolli di gestione condivisi** dei lupi e degli ibridi in cattività.

## Il Centro faunistico "Uomini e Lupi" di Entracque

Nel 2010 il **Parco Naturale Alpi Marittime** ha inaugurato a Entracque il Centro faunistico "Uomini e Lupi". Il centro comprende un **recinto** di circa otto ettari al cui interno vivono alcuni esemplari di *Canis lupus italicus*. Si tratta di animali che non potrebbero vivere in libertà o perché vittima di gravi incidenti o in quanto già nati in cattività. Nell'area si alza una torretta di tre piani da cui è possibile osservare una larga porzione dello spazio recintato. Se in natura l'avistamento di un lupo è un evento raro e fortuito, anche all'interno del centro faunistico **vedere i lupi non è affatto scontato**.

Questo aspetto fa parte della **filosofia di gestione** del centro: ricreare per i lupi condizioni di vita il più possibile vicine a quelle naturali. Per questo gli animali dispongono di ampie zone fittamente boscate dove passano la maggior parte del tempo al riparo da sguardi indiscreti, si nutrono di carne macellata di ungulati selvatici e di ovi-caprini e interagiscono il meno possibile con il personale specializzato che monitora il loro stato di salute. Il **Centro faunistico "Uomini e Lupi"** non è uno zoo, quindi, ma un **centro di didattica, di informazione e ricerca**. L'area recintata è infatti completata da un **percorso di visita** che presenta il lupo dal punto di vista naturalistico.

In centro paese a Entracque un secondo percorso di visita dedicato al **rapporto uomo-lupo** permette ai visitatori di farsi un'opinione a 360° sul lupo, grazie ad approfondimenti che spaziano dai problemi di convivenza tra predatore e pastorizia di montagna, al **lupo nella storia e nel mito**.

## Il lupo prima e dopo... la visita!

Il Centro faunistico "Uomini e Lupi" non offre delle risposte preconfezionate, ma dà a ciascuno l'opportunità di informarsi mettendo a disposizione tutti gli elementi necessari per costruirsi un'opinione documentata e consapevole sul lupo.

Uno studio svolto dall'Istituto sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione del Politecnico di Torino nel biennio 2010-2012 sui commenti dei visitatori ha evidenziato un positivo effetto di "**comunicazione attraverso l'emozione**" che conduce da una posizione iniziale fatta di conoscenze vaghe o pregiudiziali a un approccio finale più oggettivo e scientifico, raggiunto attraverso un'esperienza emotivamente coinvolgente. Certo, qualcuno è rimasto deluso di non essere riuscito a vedere il lupo, ma per lo meno ha imparato che si tratta di un **animale molto, molto elusivo...**